

Costituzione della Repubblica italiana

In questo percorso troverai delle informazioni sulla struttura e sui contenuti della Costituzione della Repubblica italiana con focus su alcuni articoli che riguardano i diritti dei cittadini italiani in generale e gli studenti universitari, in particolare.

AUTORE: Radica Nikodinovska

LIVELLO: C1

AREA DISCIPLINARE: Diritto

DURATA: 90 min.

MATERIALI DIDATTICI:

1. Video “Costituzione della Repubblica italiana” <https://www.unistrapg.it/it/costituzione-della-repubblica-italiana-0> Durata: 8:19 (tratto e adattato da:

<https://www.governo.it/it/costituzione-italiana/parte-prima-diritti-e-doveri-dei-cittadini/2840>;

<https://it.wikipedia.org/wiki/Costituzione>;

https://www.quirinale.it/allegati_statici/costituzione/costituzione.pdf

2. Testo scritto: “Articolo 13 della Costituzione della Repubblica italiana” (tratto da <https://www.governo.it/it/costituzione-italiana/parte-prima-diritti-e-doveri-dei-cittadini/2840>

3. Audio “Diritti e doveri degli studenti” https://archive.org/details/audio-statuto-studenti-universitari_202401 (reso audio dal testo tratto e adattato da:

https://web.uniroma1.it/fac_smfn/sites/default/files/allegati/Statuto_studenti%20MIUR.pdf

4. Testo scritto “Lo Statuto dei diritti e dei doveri degli studenti universitari” (tratto e adattato da https://web.uniroma1.it/fac_smfn/sites/default/files/allegati/Statuto_studenti%20MIUR.pdf

Altri link utili: <https://www.brocardi.it/dizionario>; <https://dizionari.simone.it/10/linguaggio-giuridico>; <https://dizionario.internazionale.it/>; <https://www.interni.sm/pub1/InterniSM/Pagine-Interne/Guida-alla-redazione-dei-testi-normativi.html>

OBIETTIVI:

- *lessicali*: comprendere ed acquisire il lessico e la fraseologia giuridica inerenti ai contenuti della Costituzione.

- *grammaticali*: il valore deontico dei verbi servili “dovere” e “potere” nei testi giuridici; uso appropriato della forma passiva.

- *pragmatica*: uso appropriato del lessico del campo giuridico.

- *(inter)culturali*: paragonare la struttura della Costituzione della Repubblica italiana con quella del proprio paese; paragonare gli articoli sui diritti dei cittadini nella Costituzione italiana e quella del proprio paese.

COMPETENZE:

- *lessicale*: padronanza del lessico inerente ai contenuti della Costituzione della Repubblica italiana.

- *grammaticale*: capire l’uso e il valore dei verbi servili “dovere” e “potere” nei testi giuridici e l’uso della forma passiva in testi giuridici.

ABILITÀ:

- *comprensione orale e scritta*: comprendere testi orali e scritti inerenti alla Costituzione della Repubblica italiana.
- *produzione orale e scritta*: rispondere alle domande inerenti il tema del percorso didattico; prendere appunti e riassumere testi; discutere sul Forum dei diritti dei cittadini in vari paesi del mondo; scambiare opinioni sulle convergenze e divergenze fra la Costituzione della Repubblica italiana con quella del proprio e di altri paesi.

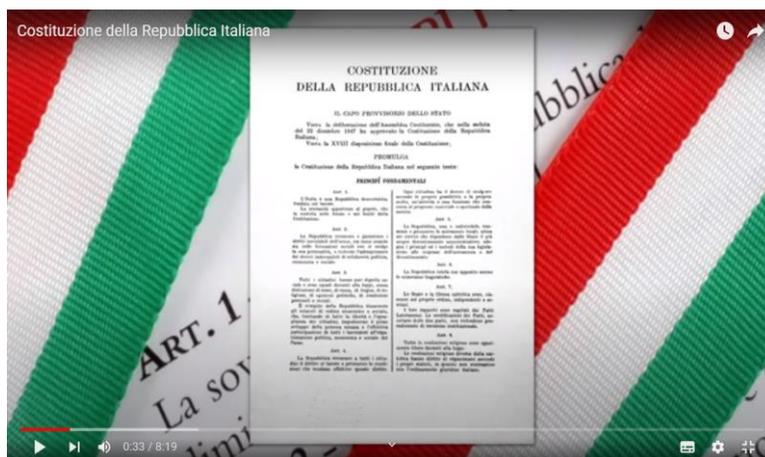
CONTESTO DI APPRENDIMENTO: studenti universitari

MODALITÀ DI APPRENDIMENTO: apprendimento autonomo o con tutor

ATTIVITÀ

1. Guarda il video “ Costituzione della Repubblica italiana”

<https://www.unistrapg.it/it/costituzione-della-repubblica-italiana-0> e indica se le affermazioni sono vere (V) o false (F):



VERO/FALSO

1. La Costituzione della Repubblica Italiana è la legge fondamentale dello Stato italiano. V/F
2. La Costituzione è entrata in vigore nel 1947. V/F
3. La Costituzione è promulgata dal capo provvisorio dello Stato Enrico De Nicola. V/F
4. Per la revisione dei contenuti della Costituzione non è necessario un procedimento parlamentare aggravato. V/F
5. La Costituzione contiene anche numerose norme che prevedono i diritti etico-sociali e quelli economici. V/F
6. La Costituzione è compromissoria perché frutto di una particolare collaborazione tra tutte le forze politiche uscenti dalla Prima guerra mondiale. V/F
7. I primi dodici articoli della Costituzione delineano i "Principi fondamentali" della Costituzione. V/F

2. Abbina le parole o espressioni che hai incontrato nel video

<https://www.unistrapg.it/it/costituzione-della-repubblica-italiana-0> dell'esercizio precedente alle definizioni o ai sinonimi corrispondenti. Per svolgere l'esercizio clicca sul link: <https://learningapps.org/display?v=pm2u6ihmk23>

1. vertice	a. rendere operante, stabilire con una legge
2. promulgare	b. attività della produzione di norme giuridiche nonché l'insieme delle stesse
3. sancire	c. il punto, il livello o il grado, il momento più alto
4. giusnaturalismo	d. pubblicare e rendere esecutiva una legge, da parte del capo dello stato
5. normazione	e. strumento per mezzo del quale si attua il potere giurisdizionale dello Stato
6. procedimento	f. diritto naturale
7. compromissorio	g. il passaggio da un ordinamento a un altro.
8. transitorio	h. si riferisce a compromesso

3. Ascolta l'audio "Il principio di Uguaglianza" (tratto e reso audio dall'Art. 3 della Costituzione della Repubblica italiana, e completa il testo: (link per accedere all'audio

https://archive.org/details/audio-il-principio-di-uguaglianza_202401

link per svolgere l'esercizio <https://learningapps.org/display?v=p46ti6r6223>

Il Principio di Uguaglianza

L'articolo 3 della Costituzione, al 1° (1) _____, stabilisce che tutti i cittadini hanno (2) _____ dignità sociale e sono uguali davanti alla legge senza (3) _____ di sesso, di razza, di lingua, di religione, di (4) _____ politiche e di condizioni personali e sociali: si tratta del principio di (5) _____ formale, che costituisce la regola fondamentale dello Stato di diritto.

Il principio in questione comporta due fondamentali conseguenze:

- *tutti sono uguali davanti alla legge*, a prescindere della (6) _____ sociale o dal ruolo svolto;
- *il legislatore non può approvare leggi che contengono*(7) fondate sul sesso, sulla razza, sulla lingua, sulla religione, sulle opinioni politiche, sulle condizioni personali e sociali.

Nel caso lo facesse, le leggi sarebbero annullate dalla (8) _____ costituzionale.

Il divieto di discriminazione non deve essere inteso, però, in senso assoluto, dal momento che la stessa Costituzione prevede misure a favore di particolari categorie. Esempi ne sono l'articolo 6 Cost., che impone alla Repubblica di (9) _____ con apposite norme le minoranze linguistiche, e l'art. 51 Cost., il quale prevede l'adozione di (10) _____ per promuovere le pari (11) _____ tra donne e uomini.

Il principio di uguaglianza (12) _____, quindi, solo le discriminazioni irragionevoli. In questo senso si dice che il principio in esame si evolve in principio di ragionevolezza.

Il principio di uguaglianza formale resterebbe, così una pura *enunciazione teorica* se non fosse *integrato dall'impegno pratico dello Stato* nel creare le condizioni di uguaglianza sostanziale. Per tale motivo, il comma 2 dell'art. 3 Cost. (13) _____ alla Repubblica il compito di intervenire per *rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale*, affinché tutti i cittadini siano posti inizialmente su un piano di sostanziale (14) _____ e godano di determinate (15) _____ sociali (quali l'istruzione, la salute, il lavoro), della possibilità di dare pieno sviluppo alla propria persona e di partecipare alla gestione del Paese.

4. Nel testo degli articoli 9, 10 e 11 della Costituzione della Repubblica Italiana mancano alcune parole riportate nel riquadro, mettile nei posti giusti modificandole opportunamente. Per eseguire il compito vai sul link: <https://learningapps.org/display?v=pqkojyzun23>

libertà – legge – estradizione – asilo – tutelare - trattato - disciplinare - diritto -
ordinamento

ART. 9.

La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica.

(1) _____ il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.

Tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni.

La legge dello Stato (2) _____ i modi e le forme di tutela degli animali.

ART. 10.

L'ordinamento giuridico italiano si conforma alle norme del (3) _____ internazionale generalmente riconosciute.

La condizione giuridica dello straniero è regolata dalla legge in conformità delle norme e dei (4) _____ internazionali.

Lo straniero, al quale sia impedito nel suo paese l'effettivo esercizio delle libertà democratiche garantite dalla Costituzione italiana, ha diritto d'(5) _____ nel territorio della Repubblica secondo le condizioni stabilite dalla (6) _____.

Non è ammessa l'(7) _____ dello straniero per reati politici.

ART. 11.

L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla (8) _____ degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali; consente, in condizioni di parità con gli altri Stati, alle limitazioni di sovranità necessarie ad un (9) _____ che assicuri la pace e la giustizia fra le Nazioni; promuove e favorisce le organizzazioni internazionali rivolte a tale scopo.
Costituzione della Repubblica Italiana

5. Leggi “l’Articolo 13 della Costituzione della Repubblica italiana”

(<https://www.governo.it/it/costituzione-italiana/parte-prima-diritti-e-doveri-dei-cittadini/2840>)

e rispondi alle domande:

Art. 13

La libertà personale è inviolabile.

Non è ammessa forma alcuna di detenzione, di ispezione o perquisizione personale, né qualsiasi altra restrizione della libertà personale, se non per atto motivato dell'Autorità giudiziaria e nei soli casi e modi previsti dalla legge.

In casi eccezionali di necessità ed urgenza, indicati tassativamente dalla legge, l'autorità di Pubblica sicurezza può adottare provvedimenti provvisori, che devono essere comunicati entro quarantotto ore all'Autorità giudiziaria e, se questa non li convalida nelle successive quarantotto ore, si intendono revocati e restano privi di ogni effetto.

È punita ogni violenza fisica e morale sulle persone comunque sottoposte a restrizioni di libertà.

La legge stabilisce i limiti massimi della carcerazione preventiva.

1. È consentito violare la libertà personale senza lecito motivo?
2. Una persona può essere detenuta, ispezionata o perquisita dell'Autorità giudiziaria?
3. In quali casi l'autorità di Pubblica sicurezza può adottare provvedimenti provvisori?
4. È consentita o è punita ogni violenza fisica e morale sulle persone sottoposte a restrizioni di libertà.
5. La legge stabilisce i limiti minimi della carcerazione preventiva?

6. Nel testo dell’Articolo 21 della Costituzione della Repubblica Italiana mancano alcune parole riportate sotto. Mettile nei posti giusti:

giudiziaria – manifestare – violazione – diffusione – periodica – tempestivo – vietate –
convalida – ufficiali – privo – costume – denuncia – espressamente – soggetta

ART. 21 della Costituzione della Repubblica Italiana

Tutti hanno diritto di (1) _____ liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di (2) _____.

La stampa non può essere (3) _____ ad autorizzazioni o censure.

Si può procedere a sequestro soltanto per atto motivato dell'autorità (4) _____ nel caso di delitti, per i quali la legge sulla stampa (5) _____ lo autorizzi, o nel caso di (6) _____ delle norme che la legge stessa prescriva per l'indicazione dei responsabili.

In tali casi, quando vi sia assoluta urgenza e non sia possibile il (7) _____ intervento dell'Autorità giudiziaria, il sequestro della stampa (8) _____ può essere eseguito da (9) _____ di polizia giudiziaria, che devono immediatamente, e non mai oltre ventiquattro ore, fare (10) _____ all'Autorità giudiziaria. Se questa non lo (11) _____ nelle ventiquattro ore successive, il sequestro s'intende revocato e (12) _____ di ogni effetto.

La legge può stabilire, con norme di carattere generale, che siano resi noti i mezzi di finanziamento della stampa periodica.

Sono (13) _____ le pubblicazioni a stampa, gli spettacoli e tutte le altre manifestazioni contrarie al buon (14) _____. La legge stabilisce provvedimenti adeguati a prevenire e a reprimere le violazioni.

Costituzione della Repubblica Italiana

7. Ascolta l'audio "Diritti e doveri degli studenti" e indica se le affermazioni sono vere (V) o false (F): Link per accedere all'audio https://archive.org/details/audio-statuto-studenti-universitari_202401

1. Gli studenti universitari sono portatori di diritti e doveri. V/F
2. Lo statuto dei diritti e dei doveri degli studenti universitari discende dalla Costituzione italiana. V/F
3. Ogni studente universitario può rivolgersi al Consiglio Nazionale degli Studenti in merito alla corretta applicazione dello Statuto. V/F
4. Gli studenti che percepiscono la borsa di studio nell'anno accademico di riferimento, non hanno diritto ai benefici previsti di vitto e di alloggio. V/F
5. Gli studenti stranieri iscritti in Atenei italiani non possono partecipare a pieno titolo a tutte le fasi della vita universitaria. V/F
6. Gli studenti hanno diritto a richiedere di essere esaminati dal docente titolare del corso. V/F
7. Anche gli studenti dovrebbero sostenere economicamente la propria università. V/F

8. Ascolta di nuovo l'audio dell'esercizio precedente https://archive.org/details/audio-statuto-studenti-universitari_202401 e completa il testo con le parole mancanti:

Per gli studenti universitari conoscere i propri diritti è importante quanto conoscere i propri doveri. La Costituzione italiana (1) _____ tutti gli studenti attraverso l'articolo 34. Ed è proprio da questo che discende lo Statuto dei diritti e doveri delle studentesse e degli studenti universitari. Le modalità e i mezzi attraverso cui questi vengono (2) _____ vengono di volta in volta specificati dai (3) _____ di Ateneo o da appositi atti ministeriali. È un documento che tutti gli studenti dovrebbero leggere attentamente. L'organo garante degli articoli (4) _____ al suo interno è il Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari, a cui ogni universitario può rivolgersi in merito alla corretta (5) _____ dello Statuto stesso. Di seguito, riportiamo una sintesi degli argomenti affrontati all'interno dello Statuto.

- Gli studenti sono portatori di diritti riconosciuti e (6) _____, senza distinzione di sesso, di etnia, di religione, di opinione politica, di condizioni personali e sociali;
- Gli studenti che rientrino nei parametri di (7) _____ e di merito stabiliti per legge hanno diritto a percepire la borsa di studio nell'anno accademico di riferimento. Hanno altresì diritto, in tale anno, ai (8) _____ previsti di vitto e di alloggio;

- Tutti gli studenti hanno diritto ad accedere a percorsi formativi di ogni livello. A tal fine l'Università fornisce agli studenti tutti gli strumenti necessari per colmare eventuali lacune (9)_____ e raggiungere il successo formativo.

- Gli studenti hanno il diritto di partecipare alla vita e al governo democratico dell'Università esercitando l'istituto della rappresentanza negli organi (10)_____ e di indirizzo di Ateneo.

- Gli studenti stranieri iscritti in Atenei italiani hanno il diritto di partecipare attivamente e a pieno titolo a tutte le fasi della vita universitaria.

Per quanto riguarda le (11)_____ d'esame, gli studenti hanno diritto a richiedere di essere esaminati dal docente titolare del corso, nonché di avere assicurata una "ragionevole programmazione del proprio carico di studi" attraverso una buona gestione del numero e della cadenza degli (12)_____.

Gli studenti hanno il diritto ad usufruire dei servizi informatici e bibliotecari, anche in orario notturno. Gli studenti hanno diritto a conoscere i meccanismi di calcolo che definiscono l'importo delle tasse da (13)_____. D'altra parte, è dovere di ogni studente contribuire al sostegno economico della propria università, fatto salvo per chi ottiene una borsa di studio che limita o annulla il versamento di queste tasse.

Tutti gli studenti godono dell'(14)_____ passivo e attivo. Essi esercitano il proprio diritto di rappresentanza nel Senato Accademico, nel Consiglio di Amministrazione, nei Consigli di Facoltà e nei Consigli di Corsi di Laurea.

Gli studenti hanno diritto ad avere (15)_____ i crediti maturati nel passaggio di corsi di laurea uguali o affini. Stesso discorso vale per gli studenti che hanno superato delle materie durante l'esperienza dell'Erasmus.

È importante notare che Lo Statuto può essere difeso da un (16)_____ Civico, cui funzioni e modalità di intervento devono essere regolate da un testo redatto dall'Ateneo che voglia avvalersi di tale figura.

9. Dopo aver letto "lo Statuto dei diritti e dei doveri degli studenti universitari", che troverai tra i documenti scaricabili, completa le frasi con le parole DIRITTO o DOVERE:

1. Gli studenti hanno il _____ di concorrere alla crescita culturale delle istituzioni accademiche e della società in cui esse sono inserite.
2. Gli studenti che rientrano nei parametri di reddito e di merito stabiliti per legge hanno _____ a percepire la borsa di studio nell'anno accademico di riferimento.
3. Tutti gli studenti hanno _____ ad accedere a percorsi formativi di ogni livello.
4. Hanno il _____ di riunirsi in assemblea nei luoghi dell'Università.
5. Gli studenti hanno il _____ di rispettare gli spazi messi a loro disposizione dall'Università e di mantenerne la funzionalità e il decoro.
6. Gli studenti hanno il _____ di conoscere l'esito delle prove d'esame scritte, nonché a ricevere spiegazioni sui criteri di correzione e di valutazione.
7. Gli studenti hanno il _____ di scegliere liberamente l'argomento della tesi di laurea e di avere accesso a tutto il materiale documentale necessario per svolgerla nel modo più approfondito.

10. Abbina le parole e le espressioni che hai incontrato nello “Statuto dei diritti e dei doveri degli studenti universitari” alle definizioni corrispondenti :

1. discendere	a. funzionario pubblico avente il compito di tutelare i cittadini rispetto al malfunzionamento dell'apparato burocratico
2. organo garante	b. persona o organo incaricato di agire per conto altrui
3. inalienabile	c. autorità indipendente con compiti di vigilanza e controllo sull'attuazione di leggi in particolari settori
4. rappresentanza	d. tornata di esami
5. cadenza	e. fare uso, avvalersi
6. appello	f. ritmo, frequenza
7. usufruire	g. che non può essere soppresso o abolito né sottratto, insopprimibile.
8. convalidare	h. provenire
9. difensore civico	i. rendere valido

11. Riascolta l'audio “Diritti e doveri degli studenti universitari”

https://archive.org/details/audio-statuto-studenti-universitari_202401, prendi gli appunti e riassumi il testo riducendolo a metà, poi riascoltalo di nuovo per controllare se sei riuscito a riportare le informazioni essenziali. Spiega al tutor la scelta della informazioni riportate nel riassunto e motivala.

12. Nelle seguenti frasi individua i verbi usati nella forma passiva e indica l'infinito del rispettivo verbo:

- Gli studenti hanno diritto a valutare le strutture e le attività di stage e tirocinio attraverso questionari che vengono distribuiti al termine dell'attività.
- I risultati dei questionari riferiti ad ogni struttura o reparto ospitante, esaminati dal Nucleo di Valutazione dell'Ateneo, vengono resi pubblici periodicamente e con mezzi idonei.
- Il presente Statuto viene recepito dai Regolamenti di Ateneo.
- Il suo testo viene consegnato agli studenti al momento della loro iscrizione.
- La sua osservanza viene garantita in ultima istanza dal Magnifico Rettore.
- La condizione giuridica dello straniero è regolata dalla legge in conformità delle norme e dei trattati internazionali.
- Non è ammessa l'estradizione dello straniero per reati politici.

GRAMMATICA: L'uso dei verbi servili “potere” e “dovere” nei testi giuridici

L'uso dei verbi servili *dovere* e *potere* è soggetto a puntuale verifica del significato che detti verbi sono in grado di attribuire alla frase. In particolare **i verbi servili sono usati per esprimere l'obbligatorietà o la possibilità di una certa condotta**. L'imperatività si trae dalle conseguenze che l'atto o il sistema ricollegano all'inottemperanza. (...)

Contrariamente all'apparenza, talora l'uso del verbo servile "può" non introduce realmente una mera facoltà, ma esprime un comportamento doveroso in presenza di determinate circostanze. Ciò vale sia per i soggetti pubblici, sia per i soggetti privati. Per i primi, la possibilità implica il potere di apprezzare discrezionalmente i presupposti di fatto, con la precisazione che in presenza di determinati presupposti l'esercizio del potere non è libero, bensì doveroso. Per i secondi, la possibilità di adottare certi comportamenti non implica libertà assoluta, bensì scelta cui consegue un effetto giuridico. È comunque consentito usare il verbo “potere” per indicare una facoltà e non un comportamento doveroso in

presenza di determinate circostanze. (Testo tratto e adattato da “Guida alla redazione dei testi normativi” <https://www.interni.sm/pub1/InterniSM/Pagine-Interne/Guida-alla-redazione-dei-testi-normativi.html>)

QUIZ - Scegli se il valore deontico dei verbi “dovere” e “potere” nelle seguenti frasi contiene **obbligatorietà o **possibilità**:**

1. Il divieto di discriminazione **non deve** essere inteso in senso assoluto, dal momento che la stessa Costituzione prevede misure a favore di particolari categorie.
 - a) obbligatorietà
 - b) possibilità

2. La legge **può** stabilire, con norme di carattere generale, che siano resi noti i mezzi di finanziamento della stampa periodica.
 - a) obbligatorietà
 - b) possibilità

3. È importante notare che lo Statuto **può** essere difeso da un Difensore Civico, cui funzioni e modalità di intervento devono essere regolate da un testo redatto dall’Ateneo che voglia avvalersi di tale figura.
 - a) obbligatorietà
 - b) possibilità

4. In casi eccezionali di necessità ed urgenza, indicati tassativamente dalla legge, l'autorità di Pubblica sicurezza **può** adottare provvedimenti provvisori.
 - a) obbligatorietà
 - b) possibilità

5. I provvedimenti provvisori **devono** essere comunicati entro quarantotto ore all'Autorità giudiziaria e, se questa non li convalida nelle successive quarantotto ore, si intendono revocati e restano privi di ogni effetto.
 - a) obbligatorietà
 - b) possibilità

SOLUZIONI:

1. 1/V; 2/F; 3/V; 4/F; 5/V; 6/F; 7/V ;
2. 1-c; 2-d; 3-a; 4-f; 5- b; 6- e; 7- h; 8-g;.
3. (1) comma; (2) pari; (3) distinzione; (4) opinioni; (4) uguaglianza; (4) condizione; (7) discriminazioni; (8) Corte; (9) tutelare, (10) provvedimenti; (11) opportunità; (12) vieta; (13) affida; (14) parità; (15) utilità ;
4. 1) tutela; (2) disciplina ; (3) diritto, (4) trattati; (5) asilo; (6) legge; (7) estradizione; (8) libertà; (9) ordinamento;
5. RISPOSTE: No, la libertà personale è inviolabile; Solo per atto motivato dell'Autorità giudiziaria.; In casi eccezionali di necessità ed urgenza, indicati tassativamente dalla legge; È punita; No, stabilisce i limiti massimi della carcerazione preventiva.
6. 1) manifestare; (2) diffusione; (3) soggetta; (4) giudiziaria; (5) espressamente; (6) violazione; (7) tempestivo; (8) periodica; (9) ufficiali; (10) denuncia; (11);convalida (12) privo; (13) vietate; (14) costume;
7. 1/V; 2/V; 3/V; 4/F; 5/F; 6/V; 7/V;
8. (1) tutela; (2) garantiti; (3) Regolamenti; (4) espressi; (5) applicazione; (6) inalienabili; (7) reddito; (8) benefici; (9) formative; (10) decisionali); (11) prove; (12) appelli; (13) versare; (14) elettorato; (15) convalidati; (16) Difensore;
9. 1-dovere; 2- diritto; 3 – diritto; 4- diritto; 5- dovere; 6- diritto; 7- diritto;
10. 1-h; 2-c; 3-g; 4-b; 5-f; 6-d; 7-e; 8-i; 9-a;
11. Forum;
12. a) vengono distribuiti – distribuire; b) vengono resi – rendere; c) viene recepito – recepire; d) viene consegnato – consegnare; e) viene garantita – garantire; è regolata- regolare; è ammessa – ammettere.

QUIZ: 1-b; 2-b; 3-b; 4-b; 5-a;

TRASCRIZIONI:

1. Video: “La costituzione della Repubblica Italiana”

La **Costituzione della Repubblica Italiana** è la legge fondamentale dello Stato italiano, e si posiziona al vertice della gerarchia delle fonti nell'ordinamento giuridico della Repubblica.

Approvata dall'Assemblea Costituente il 22 dicembre 1947 e promulgata dal capo provvisorio dello Stato Enrico De Nicola il 27 dicembre seguente, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 298, edizione straordinaria, dello stesso giorno, ed entrata in vigore il 1° gennaio 1948.

- La normazione è contenuta in un testo legislativo "**scritto**".
- Si dice che la Costituzione italiana è "**rigida**". Con ciò si indica che:
 1. le disposizioni aventi forza di legge in contrasto con la Costituzione, che è fonte di gerarchia del diritto, vengono rimosse con un procedimento innanzi alla Corte costituzionale;
 2. è necessario un procedimento parlamentare aggravato per la riforma/revisione dei suoi contenuti.
- È **Lunga** in quanto, oltre a disciplinare l'organizzazione dello Stato e i diritti di libertà dei cittadini contiene anche numerose norme che prevedono i diritti etico-sociali e quelli economici.
- **Votata** perché fu redatta e votata da un'Assemblea costituente che era stata votata dal popolo italiano il 2 giugno 1946.
- **Scritta** perché contenuta in un testo legislativo.
- **Compromissoria** perché frutto di una particolare collaborazione tra tutte le forze politiche uscenti dal secondo conflitto mondiale.
- **Democratica** perché è dato particolare rilievo alla sovranità popolare, ai sindacati e ai partiti politici. La sovranità popolare deve essere comunque esercitata solo nelle forme e nei limiti individuati dalla stessa Costituzione
- **Programmatica** perché rappresenta un programma (attribuisce alle forze politiche il compito di rendere effettivi gli obiettivi fissati dai costituenti, e ciò attraverso provvedimenti legislativi non contrastanti con le disposizioni costituzionali).

Struttura della Costituzione

- La Costituzione è composta da 139 articoli e da 18 disposizioni transitorie e finali, suddivisi in quattro sezioni intitolate:
- Principi fondamentali (articoli da 1° a 12)
- Parte prima: "*Diritti e Doveri dei cittadini*" (articoli da 13 a 54)
- Parte seconda: "*Ordinamento della Repubblica*" (articoli da 55 a 139)
- Disposizioni transitorie e finali (disposizioni I-XVIII).

Il testo completo si apre con un brevissimo preambolo (seguito subito dai Principi fondamentali): «IL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO - Vista la deliberazione dell'Assemblea Costituente, che nella seduta del 22 dicembre 1947 ha approvato la Costituzione della Repubblica Italiana; - Vista la XVIII disposizione finale della Costituzione; - PROMULGA - La Costituzione della Repubblica Italiana nel seguente testo».

Principi fondamentali

I primi dodici articoli della Costituzione delineano i "Principi fondamentali", assenti negli statuti fondativi precedenti, espongono lo spirito della Costituzione. In essi sono compresi alcuni dei principi supremi della Costituzione che si ritrovano sottintesi in tutto il testo.

La Costituzione coglie la tradizione liberale e giusnaturalista nel testo dell'articolo 2: esso, infatti, sancisce che "la Repubblica riconosce e garantisce I diritti inviolabili dell'uomo" come definiti dalla dichiarazione universale dei diritti umani promulgata dall' Organizzazione delle Nazioni Unite. Tali diritti sono considerati diritti naturali, non creati giuridicamente dallo Stato, ma ad esso preesistenti. Tale interpretazione è riferita alla parola "riconoscere" che implica la preesistenza di un qualcosa. I diritti inviolabili sono, così, riconosciuti all'individuo sia considerato singolarmente, sia nelle formazioni sociali adeguate allo sviluppo della personalità e finalizzate alla tutela degli interessi diffusi (interessi comuni ai diversi gruppi che si sviluppano in forma associata). La tipologia raccoglie gruppi di diverse forme e aspetti, ugualmente rilevanti e degni di tutela per l'ordinamento: associazioni politiche, sociali, religiose, culturali, familiari.

I Principi fondamentali della Costituzione italiana

La Costituzione Italiana, nei suoi primi 12 articoli, esprime i principi fondamentali su cui poggia la vita dello Stato:

art. 1 - Democrazia (Repubblica) e Sovranità popolare

art. 2 - Inviolabilità dei diritti

art. 3 - Uguaglianza formale ed uguaglianza sostanziale

art. 4 - Diritto al lavoro

art. 5 - Riconoscimento delle autonomie locali

art. 6 - Tutela delle minoranze linguistiche

art. 8 - Libertà religiosa

art. 9 - Sviluppo della cultura, della tutela ambientale e del patrimonio storico ed artistico

art. 10 - Riconoscimento di collaborazioni internazionali

art. 11 - Ripudio della guerra come strumento di offesa

art. 12 - Definisce la bandiera italiana

PARTE PRIMA: "Diritti e Doveri dei cittadini" (articoli 13-54);

La Prima parte regola i rapporti civili, etico-sociali, economici e politici. E' composta da 42 articoli e si occupa dei "Diritti e dei Doveri dei cittadini". Gli articoli sono dedicati alle libertà individuali e collettive, alla libertà di professare il proprio pensiero, al diritto attivo e passivo alla difesa in tribunale, alla tutela del lavoro, alla libertà di emigrazione, al dovere di concorrere alle spese pubbliche pagando tasse e imposte, al dovere di essere fedeli alla Repubblica, alla Costituzione ed alle leggi ecc.

PARTE SECONDA: "Ordinamento della Repubblica"

La seconda parte descrive l'ordinamento dello stato, in particolare le caratteristiche del suo garante, identificato nel Presidente della Repubblica, del potere legislativo, di quello esecutivo e di quello giudiziario nonché degli enti locali e degli istituti a garanzia della Costituzione stessa.

Quest Parte e' suddivisa in 6 titoli:

Titolo I: Il Parlamento

Titolo II: Il Presidente della Repubblica

Titolo III: Il Governo

Titolo IV: la Magistratura

Titolo V: Le Regioni, le Province, i Comuni

Titolo VI: Garanzie Costituzionali

Disposizioni transitorie e finali (disposizioni I-XVIII);

Le Disposizioni transitorie e finali sono indicate con la numerazione romana e sono inserite per gestire il passaggio dal precedente ordinamento a quello repubblicano.

2. Audio: “Il Principio di Uguaglianza”

L'articolo 3 della Costituzione, al 1° comma, stabilisce che tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche e di condizioni personali e sociali: si tratta del principio di uguaglianza formale, che costituisce la regola fondamentale dello Stato di diritto.

Il principio in questione comporta due fondamentali conseguenze:

- *tutti sono uguali davanti alla legge*, a prescindere della condizione sociale o dal ruolo svolto;
- *il legislatore non può approvare leggi che contengono discriminazioni* fondate sul sesso, sulla razza, sulla lingua, sulla religione, sulle opinioni politiche, sulle condizioni personali e sociali.

Nel caso lo facesse, le leggi sarebbero annullate dalla Corte costituzionale.

Il divieto di discriminazione non deve essere inteso, però, in senso assoluto, dal momento che la stessa Costituzione prevede misure a favore di particolari categorie. Esempi ne sono l'articolo 6 della Costituzione, che impone alla Repubblica di tutelare con apposite norme le minoranze linguistiche, e l'articolo 51 della Costituzione, il quale prevede l'adozione di provvedimenti per promuovere le pari opportunità tra donne e uomini.

Il principio di uguaglianza vieta, quindi, solo le discriminazioni irragionevoli. In questo senso si dice che il principio in esame si evolve in principio di ragionevolezza.

Il principio di uguaglianza formale resterebbe, così una pura *enunciazione teorica* se non fosse *integrato dall'impegno pratico dello Stato* nel creare le condizioni di uguaglianza sostanziale. Per tale motivo, il comma 2 dell'articolo 3 della Costituzione affida alla Repubblica il compito di intervenire per *rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale*, affinché tutti i cittadini siano posti inizialmente su un piano di sostanziale parità e godano di determinate utilità sociali (quali l'istruzione, la salute, il lavoro), della possibilità di dare pieno sviluppo alla propria persona e di partecipare alla gestione del Paese.

3. Testo scritto: **Articoli 9, 10 e 11 della Costituzione della Repubblica Italiana**

ART. 9.

La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica.

Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.

Tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni.

La legge dello Stato disciplina i modi e le forme di tutela degli animali.

ART. 10.

L'ordinamento giuridico italiano si conforma alle norme del diritto internazionale generalmente riconosciute.

La condizione giuridica dello straniero è regolata dalla legge in conformità delle norme e dei trattati internazionali.

Lo straniero, al quale sia impedito nel suo paese l'effettivo esercizio delle libertà democratiche garantite dalla Costituzione italiana, ha diritto d'asilo nel territorio della Repubblica secondo le condizioni stabilite dalla legge.

Non è ammessa l'extradizione dello straniero per reati politici.

ART. 11

L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali; consente, in condizioni di parità con gli altri Stati, alle limitazioni di sovranità necessarie ad un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le Nazioni; promuove e favorisce le organizzazioni internazionali rivolte a tale scopo.

Costituzione della Repubblica Italiana.

4. Testo scritto: **Art. 21 della Costituzione della Repubblica Italiana**

Tutti hanno diritto di **manifestare** liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di **diffusione**.

La stampa non può essere **soggetta** ad autorizzazioni o censure.

Si può procedere a sequestro soltanto per atto motivato dell'autorità **giudiziaria** nel caso di delitti, per i quali la legge sulla stampa **espressamente** lo autorizzi, o nel caso di **violazione** delle norme che la legge stessa prescrive per l'indicazione dei responsabili.

In tali casi, quando vi sia assoluta urgenza e non sia possibile il **tempestivo** intervento dell'Autorità giudiziaria, il sequestro della stampa **periodica** può essere eseguito da **ufficiali** di polizia giudiziaria, che devono immediatamente, e non mai oltre ventiquattro ore, **fare denuncia** all'Autorità giudiziaria. Se questa non lo **convalida** nelle ventiquattro ore successive, il sequestro s'intende revocato e **privo** di ogni effetto.

La legge può stabilire, con norme di carattere generale, che siano resi noti i mezzi di finanziamento della stampa periodica.

Sono **vietate** le pubblicazioni a stampa, gli spettacoli e tutte le altre manifestazioni contrarie al buon **costume**. La legge stabilisce provvedimenti adeguati a prevenire e a reprimere le violazioni.

Costituzione della Repubblica Italiana

5. Audio “**Diritti e doveri delle studentesse e degli studenti universitari**”

Per gli studenti universitari conoscere i propri diritti è importante quanto conoscere i propri doveri. La Costituzione italiana tutela tutti gli studenti attraverso l'articolo 34. Ed è proprio da questo che discende lo Statuto dei diritti e doveri delle studentesse e degli studenti universitari. Le modalità e i mezzi attraverso cui questi vengono garantiti vengono di volta in volta specificati dai Regolamenti di Ateneo o da appositi atti ministeriali. È un documento che tutti gli studenti dovrebbero leggere attentamente. L'organo garante degli articoli espressi al suo interno è il Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari, a cui ogni universitario può rivolgersi in merito alla corretta applicazione dello Statuto stesso. Di seguito, riportiamo una sintesi degli argomenti affrontati all'interno dello Statuto.

- Gli studenti sono portatori di diritti riconosciuti e inalienabili, senza distinzione di sesso, di etnia, di religione, di opinione politica, di condizioni personali e sociali;
- Gli studenti che rientrino nei parametri di reddito e di merito stabiliti per legge hanno diritto a percepire la borsa di studio nell'anno accademico di riferimento. Hanno altresì diritto, in tale anno, ai benefici previsti di vitto e di alloggio;
- Tutti gli studenti hanno diritto ad accedere a percorsi formativi di ogni livello. A tal fine l'Università fornisce agli studenti tutti gli strumenti necessari per colmare eventuali lacune formative e raggiungere il successo formativo.
- Gli studenti hanno il diritto di partecipare alla vita e al governo democratico dell'Università esercitando l'istituto della rappresentanza negli organi decisionali e di indirizzo di Ateneo.
- Gli studenti stranieri iscritti in Atenei italiani hanno il diritto di partecipare attivamente e a pieno titolo a tutte le fasi della vita universitaria.

Per quanto riguarda le prove d'esame, gli studenti hanno diritto a richiedere di essere esaminati dal docente titolare del corso, nonché di avere assicurata una “ragionevole programmazione del proprio carico di studi” attraverso una buona gestione del numero e della cadenza degli appelli.

Gli studenti hanno il diritto ad usufruire dei servizi informatici e bibliotecari, anche in orario notturno.

Gli studenti hanno diritto a conoscere i meccanismi di calcolo che definiscono l'importo delle tasse da versare. D'altra parte, è dovere di ogni studente contribuire al sostegno economico della propria università, fatto salvo per chi ottiene una borsa di studio che limita o annulla il versamento di queste tasse.

Tutti gli studenti godono dell'elettorato passivo e attivo. Essi esercitano il proprio diritto di rappresentanza nel Senato Accademico, nel Consiglio di Amministrazione, nei Consigli di Facoltà e nei Consigli di Corsi di Laurea.

Gli studenti hanno diritto ad avere convalidati i crediti maturati nel passaggio di corsi di laurea uguali o affini. Stesso discorso vale per gli studenti che hanno superato delle materie durante l'esperienza dell'Erasmus.

E' importante notare che Lo Statuto può essere difeso da un Difensore Civico, cui funzioni e modalità di intervento devono essere regolate da un testo redatto dall'Ateneo che voglia avvalersi di tale figura.

6. Testo scritto: “Statuto dei diritti e dei doveri degli Studenti Universitari”

Ministero dell'Università e della Ricerca

In attuazione dell'art. 34 della Costituzione della Repubblica Italiana, che sancisce il diritto per tutti i capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, di raggiungere i gradi più alti degli studi, l'Università garantisce alle proprie studentesse e ai propri studenti i seguenti diritti, nel rispetto dei seguenti doveri. Titolo I Principi e tutele fondamentali 1. L'università è una comunità umana e scientifica, di insegnamento e di ricerca. E' suo compito contribuire all'innalzamento del livello delle conoscenze scientifiche e trasmettere il sapere disponibile alle nuove generazioni. E' altresì suo compito formare le nuove generazioni al libero esercizio del pensiero e al senso della responsabilità sociale delle proprie funzioni attuali e future. 2. Nella comunità universitaria gli studenti sono portatori di diritti riconosciuti e inalienabili, senza distinzione di sesso, di etnia, di religione, di opinione politica, di condizioni personali e sociali, e con pari dignità rispetto alle altre componenti della comunità stessa. 3. L'Università assicura agli studenti le condizioni atte a promuovere lo sviluppo della loro personalità e della loro coscienza civile nell'ambito della propria esperienza formativa, riconoscendo loro i diritti di partecipazione, di libertà espressiva e di autonomia culturale. 4. Gli studenti hanno il dovere di concorrere, attraverso lo studio e la partecipazione alla vita universitaria, alla crescita culturale delle istituzioni accademiche e della società in cui esse sono inserite. 5. Il diritto allo studio deve essere effettivo. Gli studenti che rientrano nei parametri di reddito e di merito stabiliti per legge hanno diritto a percepire la borsa di studio nell'anno accademico di riferimento. Hanno altresì diritto, in tale anno, ai benefici previsti di vitto e di alloggio. 1 Ministero dell'Università e della Ricerca 6. Gli studenti beneficiari, a titolo diverso, delle pubbliche risorse messe loro a disposizione in attuazione dell'articolo 34 della Costituzione, hanno il dovere di farne l'uso più responsabile nel perseguire il proprio impegno di studio e formazione. Tutti gli studenti hanno diritto ad accedere a percorsi formativi di ogni livello. A tal fine l'Università fornisce agli studenti tutti gli strumenti necessari per colmare eventuali lacune formative e raggiungere il successo formativo. 7. Gli studenti, senza distinzione di opinioni politiche, di opzioni culturali e di fede religiosa hanno il diritto di fruire di spazi di socialità, studio e confronto collettivo. Hanno il diritto di riunirsi in assemblea nei luoghi dell'Università, di associarsi e di organizzarsi collettivamente nel rispetto delle leggi dello Stato e dei principi di tolleranza e pluralismo. Gli studenti hanno il dovere di rispettare gli spazi messi a loro disposizione dall'Università e di mantenerne la funzionalità e il decoro. 8. Gli studenti hanno il diritto di partecipare alla vita e al governo democratico dell'Università esercitando l'istituto della rappresentanza negli organi decisionali e di indirizzo di Ateneo. Nella pluralità dei loro orientamenti politici e culturali, gli studenti informano comunque il proprio mandato di rappresentanza ai principi fondamentali della Costituzione italiana e della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo. 9. E' dovere dei rappresentanti degli studenti esercitare il proprio mandato con continuità e impegno. L'Università mette loro a disposizione gli spazi e gli strumenti necessari a tale scopo. 10. Gli studenti disabili hanno diritto a partecipare attivamente e pienamente a tutte le fasi della vita universitaria. E'

compito di ciascun Ateneo favorire concretamente e in ogni forma l'attuazione di tale principio. 11. Gli studenti stranieri iscritti in Atenei italiani hanno il diritto di partecipare attivamente e a pieno titolo a tutte le fasi della vita universitaria. L'Ateneo garantisce, anche con appositi uffici, adeguata assistenza agli studenti stranieri, contribuendo a rimuovere gli ostacoli al loro completo inserimento nella comunità universitaria. 2 Ministero dell'Università e della Ricerca Titolo II Prove d'esame 12. Gli studenti hanno diritto a una valutazione imparziale tramite prove d'esame trasparenti e coerenti con il programma, gli obiettivi formativi e le modalità di svolgimento dei corsi. Le prove d'esame devono essere sostenute con una commissione presieduta da un docente. Gli studenti hanno altresì diritto, su loro richiesta, a essere esaminati dal docente titolare del corso. 13. Ogni insegnamento deve prevedere un numero e una distribuzione temporale degli appelli tali da garantire agli studenti una ragionevole programmazione del proprio carico di esami. Il calendario degli appelli deve essere reso noto almeno due mesi prima dell'inizio delle sessioni d'esame. Le date non possono essere anticipate rispetto al calendario previsto. 14. E' preciso dovere del titolare del corso garantire la propria presenza nelle date di appello da lui indicate. In caso di impossibilità a presenziare per ragioni urgenti e imprevedute è suo compito assicurare la presenza di altro docente. Dell' eventuale assenza egli è comunque tenuto a dare tempestiva comunicazione sul proprio sito telematico. 15. Le informazioni relative alla prova d'esame devono essere comunicate prima dell'inizio del corso. La prova d'esame deve comunque vertere sul programma del corso, opportunamente divulgato, salva restando la possibilità di contenuti specifici per i frequentanti. Il programma del corso e i relativi contenuti devono essere trattati in modo completo nei testi indicati dal docente e comunicati sulla Guida dello studente. Gli studenti hanno diritto a visionare [senza oneri economici,] le esercitazioni e i materiali relativi alle eventuali precedenti prove scritte d'esame. 16. Gli studenti hanno il diritto di conoscere l'esito delle prove d'esame scritte, nonché a ricevere spiegazioni sui criteri di correzione e di valutazione. 17. La valutazione del profitto dello studente deve riferirsi esclusivamente alla sua preparazione nella materia di cui ha sostenuto l'esame. La commissione d'esame non può visionare il libretto universitario dello studente prima di esprimere la valutazione finale, salva espressa richiesta dell'esaminato. In ogni caso è fatto divieto alla commissione di visionare il 3 Ministero dell'Università e della Ricerca materiale didattico utilizzato dallo studente. Se l'esito dell'esame non è soddisfacente per lo studente, quest'ultimo ha diritto a ritirarsi senza conseguenze per il suo curriculum accademico [l'esame in tal caso può essere annotato come "non concluso" soltanto per fini statistici, garantendo l'anonimato dello studente.] Se la valutazione è stata comunque di sufficienza, l'esame può essere ripetuto nell'appello successivo. 18. Di fronte alla comprovata impossibilità di partecipare agli appelli d'esame regolamentari per gravi ragioni, lo studente ha il diritto di concordare con il docente titolare altra data d'esame nell'ambito della stessa sessione. 19. E' dovere dello studente sostenere l'esame nel pieno rispetto del lavoro e delle competenze del docente e della specificità della sede universitaria. Titolo III Servizi e qualità della didattica 20. Gli studenti hanno diritto a compiere le proprie scelte tra percorsi di studio chiari e caratterizzati da evidenti specificità disciplinari. La Guida dello studente deve essere pubblicata entro il 15 luglio di ogni anno e deve contenere: il calendario didattico, il programma dettagliato dei corsi, il nome e il recapito dei docenti, la composizione dei consigli didattici, la presentazione dei dipartimenti, la presentazione delle associazioni di rappresentanza studentesca presenti in facoltà, i dati relativi alle biblioteche di facoltà e alle aule informatiche, le tabelle ministeriali e ogni altra informazione necessaria per permettere allo studente un'adeguata compilazione del piano di studi. L'orario delle lezioni, relativo all'intero anno, deve essere pubblicato prima dell'inizio delle lezioni. I comitati paritetici stabiliscono, altresì, una distribuzione omogenea